

JUDO

MONDIALI A CHELYABINSK

**Parlati fuori subito
Oggi tocca a
Ciano e Gwend**

■ (e.d.d.) Sono 24 le medaglie assegnate nelle prime tre giornate dei Mondiali a Chelyabinsk, in Russia, 12 nazioni ne hanno festeggiata una mentre Giappone (5), Russia (5) e Francia (2), da sole, hanno requisito l'altra metà del medagliere. Ancora rimandato, invece, l'appuntamento con il sorriso per l'Italia visto che Enrico Parlati, 22enne napoletano che gareggia nei 73 kg, si ferma al secondo incontro. Il suo Mondiale parte bene: mette giù con un vigoroso o uchi gari il tagiko Rasulov e conclude l'azione con uno strangolamento, per fermarsi poi ai sedicesimi di fronte al ceco Jezek. Match equilibrato fino a metà, quando un tomoe nage all'apparenza innocuo dà primo punto (waza ari) a Jezek, che poi chiude con un altro waza ari di seoi nage a 30" dalla fine. Il titolo dei 73 kg va a Nakaya, argento a Londra e già iridato 2011, mentre nei 57 kg femminili vince la Udaka. Oggi in gara gli 81 kg con Ciano e Carollo e i 63 kg con Edwige Gwend (in foto).

I podi. Uomini, 73 kg: 1. Nakaya (Giap); 2. Kuk Hyon Hong (N.Cor.); 3. Mogushkov (Rus) e Scvortov (Eau). **Donne**, 57 kg: 1. Udaka (Giap); 2. Monteiro (Por); 3. Pavia (Fra) e Verhagen (Ola).

